

Mettersi in sicurezza? Servono 1,80 mq a testa

di Carlo Forte

La sentenza del Consiglio di Stato sulle cosiddette classi pollaio pone in luce il problema della sicurezza degli alunni e dei docenti nelle classi sovraffollate, che stanno venendo fuori per effetto dei tagli al numero dei docenti operata dall'art. 64 del decreto legge 112/2008. Per andare a scuola in sicurezza, alle superiori, in una classe con 27 alunni (numero standard) le amministrazioni provinciali dovrebbero predisporre aule di almeno 61 metri quadri. Un dato che risulta dalla considerazione che per ogni persona dovrebbe avere a disposizione 1,96 metri quadri. E queste aree vanno calcolate al netto di banchi, sedie, cattedra, lavagna e armadietto.

Tanto prevede infatti, il decreto 18 dicembre 1975, che fissa gli spazi minimi vitali per sopravvivere nelle scuole in un contesto appena sufficiente a garantire un minimo di igiene e, soprattutto, senza mettere a repentaglio l'incolumità di chi deve starci.

Nelle scuole medie, elementari e dell'infanzia, invece, basterebbero 1,80 metri quadri a testa. Sempre netti. Ma non è tutto. La materia della sicurezza degli edifici e delle aule non rientra specificatamente tra quelle attribuite all'amministrazione scolastica. Essa, infatti, è di competenza del ministero delle infrastrutture e (probabilmente) del dicastero del lavoro e della salute. Tant'è vero che la materia è tuttora regolata da un decreto dell'allora ministero dei lavori pubblici (che oggi si chiama delle infrastrutture): il decreto 18 dicembre 1975 (pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale 2 febbraio 1976, n. 29). Sebbene in via transitoria. La transitorietà è data dal fatto che l'articolo 5 della legge 23/96 ne dispone la validità fino a quando le regioni non si dotino di leggi apposite, per fissare norme tecniche analoghe a quelle fissate dal decreto.

E tutto ciò complica esponenzialmente la possibilità reale di dare effetti al piano di riorganizzazione disposto dal Consiglio di stato. La materia, infatti, sembrerebbe essere riserva di legge regionale.